



Servizio idrico Piano d'investimenti da 183,5 milioni di euro

Approvato dai sindaci nel consiglio Atersir

Ferrara Avrà una portata economica di 183,5 milioni di euro il nuovo programma di investimenti per gli anni 2024-2029 del servizio idrico integrato per la provincia di Ferrara, approvato dai sindaci del territorio riunitisi nel consiglio locale di Atersir. Il piano operativo (chiamato Poi) è richiesto dall'autorità nazionale Arera.

Tra gli investimenti, 97,4 milioni riguardano opere e manutenzioni straordinarie del servizio idrico da parte di Hera e circa 86 milioni da parte di Cadf (operativo nel territorio di 11 comuni nell'Alto e Basso Ferrarese).

Da un elenco corposo di interventi, fra i più rilevanti se ne possono segnalare alcuni.

Nel capoluogo si segnala il collegamento della fognatura a Poggio Renatico e l'eliminazione dell'impianto di Montalbano (5,5 milioni di euro); il potenziamento della rete fognaria di via Aeroporto (1,9 milioni di euro); la nuova

opera di presa dal fiume Po nell'impianto di Pontelagoscuro (5,8 milioni di euro) e i nuovi pozzi e incremento di concessione per i pozzi esistenti sempre a Pontelagoscuro (4,1 milioni di euro). Previsto il revamping del di-

gestore anaerobico del depuratore Gramiccia (6 milioni di euro)

Con il Pnrr verrà finanziato l'impianto di essiccamento fanghi da 6.000 ton/anno a Comacchio per 8,8 milioni di euro. Poi a Cento verrà potenziato il collettore di via Risorgimento (1,1 milioni di euro) e realizzata la cassa di espansione via della Quercia (1,3 milioni di euro). A Copparo verrà costruito la condotta dell'acquedotto di Ca' Mondiezza (4 milioni), dove verrà realizzata anche una vasca di accumulo (3,5 milioni di euro).

A Goro lavori di adeguamento della rete fognaria (2,6 milioni di euro)

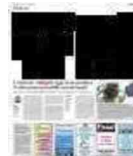
Il Programma operativo degli interventi è lo strumento di programmazione attraverso il quale Atersir decide gli interventi da attuare e i tempi di realizzazione riferiti ad almeno sei anni (come definito dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente Arera). Il Poi nel suo complesso prevede gli interventi finanziati dalla tariffa, approvata anch'essa da Atersir e Arera e riporta quelli che beneficiano di finanziamento pubblico da realizzarsi an-

ch'essi da parte del gestore.

Devono presentare caratteristiche di coerenza, completezza e consistenza delle opere o delle attività e sono definiti con il supporto delle amministrazioni comunali: le priorità sono individuate oltre che sulla base di esigenze di tipo gestionale anche attraverso le indicazioni fornite dai macroindicatori tecnici del servizio definiti da Arera.

«La pianificazione approvata – dichiara Marialuisa Campani, responsabile del servizio idrico integrato di Atersir – rappresenta il risultato di un complesso equilibrio tra esigenze dei territori, priorità normative e raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e mantenimento proposti da Arera. Fondamentale è stato il contributo delle amministrazioni comunali che con la loro conoscenza del territorio hanno consentito la realizzazione di una pianificazione sempre più vicina alle utenze». Il direttore di Atersir Vito Belladonna evidenzia come la programmazione degli investimenti riesca ad essere sempre più coerente con gli obiettivi di qualità tecnica fissati da Arera e con le richieste delle normative ambientali:





► 17 luglio 2024

«Con questo piano degli interventi, che posiziona il bacino ferrarese su un valore di investimenti programmati di 540 euro ad abitante nei 6 anni di programmazione, l'Agenzia di regolazione alza il livello di qualità. Particolare sensibilità ed attenzione sono state poste a quei progetti che intercettano la qualità tecnica definita da Arera che mette al centro la riduzione delle perdite di rete negli acquedotti, la qualità delle acque depurate, la riduzione degli sversamenti e allagamenti di acque dal sistema fognario, la migliore gestione dei fanghi di depurazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fanghi

A Comacchio verrà realizzato un nuovo impianto di stoccaggio ed essiccazione dei fanghi



Depuratore

Nella foto l'impianto di Pontelagoscuro gestito da Hera. È prevista una nuova opera di presa dal fiume Po dal valore di 5,8 milioni di euro

